

**VERBALE n° 4**  
**SEDUTA DEL 29/01/2025**

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno **2025** (duemilaventicinque) il giorno **29** (ventinove) del mese di **gennaio**, la Commissione 7 è convocata alle ore **10:30**, in presenza, presso la Sala "Firenze Capitale" di Palazzo Vecchio e, secondo quanto previsto dall'Art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede referente, con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Approvazione verbali delle sedute precedenti;
- Audizione del Referente Cooperazione Internazionale ASL, Dott Stefano Fusi, per l'illustrazione del progetto di cooperazione sanitaria "Interventi per la promozione e la tutela del diritto alla salute in Palestina";
- Varie ed eventuali.

Alle ore 10:30 sono presenti le Consigliere e i Consiglieri: Collesei, Palagi, Arciprete, Ciulli, Draghi, Locchi, Monaco, Pampaloni.

E' presente Monica Caiazzo per la segreteria della Commissione 7.

E' presente Margherita Bracciotti per lo streaming.

Assume la Presidenza la Consigliera Stefania Collesei che, in qualità di Presidente della Commissione, accerta la presenza dei/delle Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITA/O DA
Presidente	Stefania Collesei	
Vice Presidente	Dmitrij Palagi	
Consigliera	Caterina Arciprete	
Consigliere	Andrea Ciulli	
Consigliere	Alessandro Draghi	
Consigliere	Alberto Locchi	
Consigliera	Michela Monaco	
Consigliere	Renzo Pampaloni	

E' presente, inoltre, il Referente Cooperazione Internazionale ASL, Dott Stefano Fusi.

La Presidente Collesei, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 12:50.

La Presidente Collesei porge i ringraziamenti di rito ai Consiglieri e all'ospite presente in sala e comunica che è pervenuta in Commissione una terza proposta di candidatura per il conferimento del Giglio d'Oro a Mario Primicerio (a cura dei Consiglieri: Luca Milani, Caterina Arciprete, Michela Monaco).

Alle ore 10:50 entra il Consigliere Paolo Bambagioni (in sostituzione del Consigliere Schmidt).

La Presidente Collesei illustra l'ordine del giorno della seduta odierna e lascia la parola al Referente Cooperazione Internazionale ASL, Dott Stefano Fusi.

Prende la parola il Dott. Fusi, illustrando la relazione sugli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina, sottolineando alcuni punti, tra i quali:

- parlare di diritto alla salute in Palestina è estremamente difficile, si tratta di una realtà assolutamente complessa e fortemente critica. Il fattore principale che limita l'esercizio di questo diritto sia a Gaza che in Cisgiordania è anche l'occupazione militare. Il conflitto ha causato spesso distruzione di strutture e di presidi sanitari: si assiste ad una limitazione fortissima per quanto riguarda l'importazione di attrezzature mediche, di farmaci da prescrizione, di farmaci da banco e di dispositivi sanitari. Non esiste una libera importazione di farmaci;

- E' presente inoltre un'estrema carenza di personale sanitario (di medici di famiglia e di personale necessario in settori specializzati quali chirurgia pediatrica, oncologia, neurologia, psichiatria) rispetto a quelli che sarebbero gli standard occidentali;

- Questa situazione si inserisce in un quadro più generale che vede quelli che sono definiti i "determinanti di salute" fortemente negativi in conseguenza delle forti carenze del sistema di istruzione, della produzione e distribuzione dei beni di prima necessità, della sicurezza alimentare, dei servizi sociali, degli alti livelli di disoccupazione, della povertà, delle quotidiane situazioni di conflitto e violenza;

- Evidenti sono le pessime condizioni sociali, economiche, la mancanza di istruzione, di lavoro, la violenza, la povertà, tutta la situazione economica disastrosa della Palestina. Secondo i dati della banca mondiale, si tratta di una situazione di povertà soprattutto nelle aree minori nelle aree interne e questo influisce molto rispetto allo stato di salute delle delle persone, soprattutto nelle categorie fragili;

- La povertà aggrava ovviamente molto la situazione sanitaria. Sulla base degli ultimi dati disponibili e delle proiezioni della Banca Mondiale, il 27,5% dei palestinesi nel 2020 viveva al di sotto della soglia di povertà. La carenza elettricità e di acqua di buona qualità ostacola il lavoro del settore sanitario. I cittadini palestinesi devono inoltre affrontare le restrizioni determinate dal sistema dei permessi alla mobilità;

- Anche la situazione dei numerosi campi profughi esistenti è caratterizzata da strutture mediche inadeguate, dalla povertà persistente, dalla scarsa igiene, dall'acqua corrente ed elettricità molto carenti, dall'insicurezza alimentare. L'assistenza ed i servizi sono forniti solo attraverso fondi dalle Agenzie ONU, in particolare l'UNRWA, e dalle Organizzazioni Internazionali;

- L'intervento militare israeliano condotto dopo l'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre e proseguito fino a pochi giorni fa, ha determinato la quasi totale devastazione del territorio e delle Comunità di Gaza, la distruzione di centinaia di migliaia di abitazioni, di scuole, strade, edifici di culto, edifici pubblici, università ed uccisioni, ad oggi sono stati conteggiati oltre 47.000 le persone uccise ma secondo una stima della autorevole rivista Lancet, sono oltre 70.000 i morti di cui circa il 60 % sono donne, bambini ed anziani;

- In questo scenario di distruzioni totali sono state colpite anche le due strutture territoriali, l'equivalente delle nostre case di Comunità, nell'area di Khan Younis che avevamo sostenuto e finanziato la digitalizzazione dei percorsi terapeutici e delle cartelle sanitarie. Quella di Al Qarara non esiste più, rasa al suolo, mentre quella di Al Khadia Alagh è ancora in piedi ma le

attrezzature ed arredi sono completamente distrutti ed è attualmente utilizzata come ricovero per gli sfollati;

- Sono tre i progetti promossi e realizzati a partire dal 2018 dalla AUSL Toscana Centro, cofinanziati dalla Regione Toscana e supportati dal Centro di Salute Globale e localizzati in Cisgiordania nei Distretti di Ramallah, Nablus, Qalqilya, Jenin, Tulkarem, nella Striscia di Gaza, e anche in Israele, Tel Aviv-Quartiere di Jaffa.

- Gli obiettivi dei progetti sono:

- fornire servizi di cura, di promozione della salute e dei diritti fondamentali alle donne e ai bambini;

palestinesi residenti e rifugiati in Cisgiordania, nella Striscia di Gaza e in Israele;

- promuovere azioni di formazione professionale del personale sanitario palestinese;
- favorire un processo di collaborazione e dialogo fra operatori sanitari israeliani e palestinesi;
- promuovere campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulla questione palestinese ed il diritto alla salute.

- Il Progetto *“Assistenza e formazione per la salute delle donne e dei bambini palestinesi e rifugiati in Cisgiordania e in Israele”* è iniziato nel 2018 e si è concluso nel 2022 ed ha avuto come obiettivo della cura, la prevenzione e la tutela del diritto alla salute delle donne e dei bambini palestinesi e rifugiati anche da altri paesi africani in Cisgiordania, nella Striscia di Gaza e in Israele, oltre che la formazione del personale medico palestinese, con un particolare focus sulla salute della donna. L'intervento ha sviluppato l'esperienza degli ambulatori mobili (mobile clinics) che possono raggiungere anche le aree rurali e periferiche del territorio palestinese. Altra attività sostenuta con il progetto è stata quella degli ambulatori aperti (open clinics) attivate a Tel Aviv, nel quartiere di Jaffa, per la salute delle donne che non hanno accesso all'assistenza sanitaria;

- Il progetto *“Azione integrata a sostegno del diritto alla salute in Palestina”* è iniziato nel 2021 e concluso nel 2024, si è sviluppato in coerenza rispetto al precedente ed ha integrato l'impegno di numerosi attori del Sistema Toscano della Cooperazione Sanitaria Internazionale. Sono proseguite le attività:

- ambulatori mobili per la salute delle donne e dei bambini in Cisgiordania
- ambulatori aperti a Tel Aviv, per la salute delle donne immigrate africane e palestinesi.
- la formazione di giovani medici palestinesi nell'area ginecologico-ostetrica e pediatrica .
- informazione e advocacy per la tutela del diritto alla salute della popolazione palestinese.

Sono iniziate le missioni sanitarie di diverse equippe specialistiche italiane per interventi chirurgici e per la formazione on the job presso ospedali pubblici in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza;

- Il progetto *“Interventi per la promozione e la tutela del diritto alla salute in Palestina”*, iniziato nel 2023 ed in corso di attività, si pone in sostanziale continuità con i precedenti progetti. Le attività previste nel progetto, elaborato ed approvato all'inizio del 2023 erano:

- Prosecuzione del sostegno agli ambulatori mobili in Cisgiordania ed agli ambulatori aperti a Tel Aviv/Jaffa;
- Formazione in azione di giovani medici palestinesi nell'area ginecologico-ostetrica e pediatrica;
- Equipaggiamento della strumentazione medica e medicinali per i reparti dove intervengono

le missioni chirurgiche;

- Equipaggiamento informatico di 2 Primary Health Care Centres dell'area sud di Gaza ;
- Miglioramento della dotazione di equipaggiamenti e strumenti sanitari nelle strutture sanitarie.

del Governatorato di Tulkarm nel settore della salute materno infantile.

- Alcuni numeri aggregati delle attività svolte sino ad oggi: in Cisgiordania, 4347 visite mediche generiche e specialistiche complessive prestate con le cliniche mobili; 1075 persone assistite e/o interventi forniti con la Open Clinic; 757 operatori sanitari palestinesi hanno partecipato ad attività di formazione professionale; 47 operatori sanitari israeliani e palestinesi (medici, ostetriche, infermieri, farmacisti, ecc.) hanno lavorato assieme. Fornito dispositivi per sterilizzazione, ecografia, esami otorino ed oculistici , e cardiaci, letti, bilance elettriche, alle strutture sanitarie del distretto di Tulkarm, settore salute donne e bambini. Fornito attrezzature e strumentazione sanitaria per la salute materno alla struttura sanitaria della comunità di Senerya nel Distretto di Qalqilya. A Gaza: 37 Missioni sanitarie di specialisti dalla Toscana con 127 operatori sanitari coinvolti, 439 Interventi chirurgici effettuati, 350 Operatori sanitari hanno partecipato ad attività di aggiornamento professionale sulla salute della donna 2 Strutture Territoriali fornite di sistemi di informatizzazione. Inoltre, sono state avviate attività di supporto psico-sociale alle famiglie, soprattutto le donne nella gestione del carico familiare e dei minori, a Tulkarem, Jenin e Ramallah: complessivamente 540 persone, fra donne e ragazze hanno beneficiato dei diversi servizi psicologici e di supporto .

La Consiglieria Monaco esce alle ore 11:41.

Il Consigliere Locchi esce alle ore 11:53.

Al termine dell'illustrazione, si apre un dibattito in aula al quale partecipano i Consiglieri: Draghi, Ciulli, Palagi, Pampaloni, Collesei, Arciprete, Bambagioni.

Il Dott. Fusi risponde puntualmente a tutte le richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri.

La Presidente pone in visione dei commissari il verbale della seduta della Commissione 7 n. 3 (seduta del 22/01/2025).

La Presidente Collesei chiede se ci sono osservazioni sui verbali messi in approvazione, dopodiché, non essendoci state contestazioni, lo dichiara approvato.

La Presidente Collesei chiude la seduta alle ore 12:07.

Alla seduta hanno partecipato i/le Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITA/O DA
Presidente	Stefania Collesei	
Vice Presidente	Dmitrij Palagi	
Consigliera	Caterina Arciprete	
Consigliere	Andrea Ciulli	
Consigliere	Alessandro Draghi	
Consigliere	Alberto Locchi	

Consigliera	Michela Monaco	
Consigliere	Renzo Pampaloni	
Consigliere	Eike Schmidt	Paolo Bambagioni

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 05.02.2025.

La Segretaria  
Monica Caiazzo\*

La Presidente  
Stefania Collesei\*\*

(\*) (\*\*) Il presente documento è stato sottoscritto in modalità autografa ed è conservato in originale c/o gli uffici della Struttura Autonoma del Consiglio comunale.